

IL RETROSCENA

Giunta Decaro in vista
entra Silvio Maselli

FRANCESCA RUSSI

Tre assessorati pesanti. Al Bilancio, all'Urbanistica e alla Cultura. E su questi tre nomi non si discute. Sono i puntifermi da cui Antonio Decaro vuole partire per la scelta dei suoi assessori. Una giunta che sarà caratterizzata dalla parità di genere: 5 uomini e 5 donne. Il neosindaco, che ieri ha incontrato anche Vendola, è al lavoro da giorni per la costituzione della squadra.

SEGUE A PAGINA III

COMUNE/ GLI ULTIMI RITOCCHI ALLA SUA SQUADRA

Silvio Maselli alla Cultura all'Urbanistica la Curcuruto Decaro vede il traguardo

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

FRANCESCA RUSSI

Decaro ha dettato le sue regole: energie fresche nel segno della discontinuità e del rinnovamento. Fuori, dunque, gli uscenti della vecchia giunta Emiliano. Dentro, invece, nuovi giovani e competenti. A entrare in giunta - è il nome che circola con insistenza da giorni nell'entourage di Decaro - potrebbe essere il giovane Silvio Maselli che lascerebbe la guida dell'Apulia Film Commission della Regione Puglia per occupare il posto da tempo vuoto di titolare della Cultura con delega al Marketing. Sul Bilancio invece il primo cittadino starebbe pensando a un supertecnico e testando la disponibilità di almeno un paio di professori universitari. L'Urbanistica sarebbe l'unico tassello che potrebbe essere occupato da un "saggio", non un nuovo innesto, ma il salto di qualità della dirigente della ripartizione, l'architetto Anna Maria Curcuruto, prossima alla pensione. Non esattamente una giovane ma sicuramente una garanzia per Decaro.

Sei tasselli principali sono ancora in via di definizione, sembra cosa fatta la nomina

del 38enne Pietro Petruzzelli, consigliere Pd con cui Decaro aveva già stretto il patto delle primarie. Un tandem dunque già rodato. A lui andrebbe l'assessorato al Welfare. Non troverà posto l'uscente assessore ai Lavori pubblici Marco Lacarra che ieri ha voluto dire la sua. «Sono d'accordo con l'idea di rinnovamento, ma non con quella della discontinuità perché non si rinnega il lavoro svolto - commenta il campione di preferenza di casa Pd Lacarra - mi candiderò alle prossime regionali, Decaro mi ha eletto a candidato di punta, questo mio impegno sarebbe incompatibile con il lavoro in giunta. Ma con Antonio - giura Lacarra - non c'è un rapporto conflittuale». Eppure i rumor parlano di un Lacarra irritato perché Decaro non avrebbe rispettato i patti che prevedevano la nomina ad assessore in cambio della rinuncia di Lacarra a correre per le primarie a candidato sindaco dello scorso febbraio.

È il rebus donne a tenere ancora impegnato il neosindaco. Devono essere cinque e Decaro sta pensando di pescarle fuori dal giro delle poche elette in consiglio. Prende quota il nome della 28enne Pd Paola Romano, avvocatessa e dottoranda in diritto commerciale. Dall'entourage di Decaro non si sbilancia-

no ma non nascondono che a più di qualcuno piacerebbe avere in giunta Maria Pia Vigilante, avvocatessa e presidente della onlus Giraffa che si occupa di contrastare la tratta delle donne. Il problema, però, sarebbe quello di far digerire queste nomine ai partiti che reclamano posti in giunta.

Tra le donne potrebbe avere un ruolo Carla Palone, editrice, in quota #Decarosindaco. «Non intendiamo proporre nomi - precisano in una nota dalla lista - ma siamo pronti a mettere a disposizione le variegate esperienze professionali dei nostri componenti, specie femminili, per coadiuvare Decaro nell'impegnativo compito di amministrare la città».

Nello staff di Decaro c'è anche qualcuno che vorrebbe tentare l'impresa impossibile: portare in giunta Teresa Masciopinto, candidata con la lista Convochiamoci per Bari di Luigi Paccione che, tuttavia, ha fatto sapere di non volere alcuna intesa già da prima del ballottaggio. Realtà Italia ha già indicato il nome di Vincenzo Brandi. «Abbiamo chiesto la presidenza del consiglio comunale - spiega Giacomo Olivieri - ci accontentiamo di quella, senza assessori». Infine Sel che entrerebbe con Pierluigi Introna, primo degli eletti in consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque donne in giunta: spuntano i nomi della Vigilante e della Masciopinto schierata da Paccione L'ira poi rientrata di Lacarra

I NOMI



MARIA PIA VIGILANTE
Avvocato e presidente della onlus Giraffa: Decaro pensa a lei per le Pari opportunità



TERESA MASCIOPINTO
È il nome che circola a sorpresa anche perché si è candidata al Comune con la lista di Paccione



VINCENZO BRANDI
È il nome indicato da Olivieri: "Non pretendiamo l'assessorato, ci basta la presidenza del Consiglio"



SILVIO MASELLI
Direttore dell'Apulia film commission, è indicato come assessore alla Cultura

